

Tesi per il conseguimento del Diploma di Osteopata

Approccio sperimentale osteopatico in pazienti con deglutizione atipica seguiti in terapia miofunzionale (T.M.F.)

Candidato:

Sara Bottero

Genova, 1 Dicembre 2016

Relatore

Gianbattista Serra (Osteopata D.O)

Anno Accademico 2015/2016

1 Abstract

Fino agli anni '70 le alterazioni legate alle funzioni orali venivano trattate come patologie indipendenti; solo successivamente si è iniziato a considerarle come parte integranti di un unico complesso anatomo-funzionale. Al centro di questo sistema integrato gioca un ruolo fondamentale la lingua; una sua disfunzione è capace di creare disarmonia nel sistema stomatognatico, alterando i rapporti tra le basi ossee e la stabilità del controllo posturale anteriore e posteriore, causando tensioni anomale sull'osso ioide e secondariamente problematiche cervicali e posturali.

Con questo studio vorrei evidenziare che in aiuto alla terapia medica tradizionale (ortodonzia) e la terapia logopedica miofunzionale, l'osteopatia può facilitare il riequilibrio globale della persona, agendo sulle strutture che vanno ad ostacolare l'omeostasi del sistema. L'intenzione è di inquadrare tale disturbo con un approccio e un intervento multidisciplinare, caratterizzato da una stretta collaborazione tra logopedista e osteopata ai fini di rispondere all'esigenza di risolvere problematiche legate ad un inadeguato svolgimento delle funzioni orali nei soggetti in fase di crescita.

Per lo studio ci siamo avvalsi di 14 pazienti, di età compresa tra i 5 e 16 anni, (5 femmine e 9 maschi) seguiti in trattamento ortodontico e in terapia miofunzionale con la logopedista. I pazienti sono stati divisi in un gruppo studio e uno di controllo. Quelli appartenenti al gruppo di studio hanno ricevuto un ciclo di tre trattamenti nell'arco di un mese e mezzo, e sono stati sottoposti a tecniche osteopatiche strutturali, cranio sacrali e viscerali; mentre i soggetti del gruppo di controllo non hanno ricevuto nessun trattamento osteopatico. Tutti i pazienti sono stati valutati per la deglutizione atipica e sono stati sottoposti alla misurazione dell'apertura della bocca prima e dopo il ciclo di trattamenti dalla Dottoressa Caviglia (logopedista). Le caratteristiche d'inclusione per lo studio sono stati; deglutizione atipica, respirazione orale, palato ogivale (alto e stretto), morso aperto, ipotrofia muscolatura masticatoria, scarso controllo e coordinazione della muscolatura orofacciale con ipertono dell'orbicolare, alterazioni posturali, stanchezza e spossatezza, cefalee. Come parametri di esclusione sono stati considerati: presenza di patologie (sindrome di Down, s. oligofreniche, paralisi cerebrali infantili, schisi palatine, labiopalatoschisi), disfagia, neoplasie, soggetti con esiti di interventi chirurgici, patologie neurologiche.

Il monitoraggio dei dati clinici dei pazienti sarà effettuato, per entrambi i gruppi, esaminando i dati in ingresso e in uscita dopo il 1° trattamento, e all'ultimo

trattamento (dopo un mese e mezzo). Sarà esaminato il miglioramento, peggioramento, o l' immutata condizione e i risultati saranno esaminati in forma grafica.

Alla fine dello studio si è notato che nei 7 pazienti del gruppo di studio l' approccio osteopatico ha avuto un effetto significativo per quanto riguarda la fisiologica cinetica orofacciale e le funzioni orali fisiologiche quali deglutizione, respirazione e articolazione. Si sono ottenuti buoni risultati dal Test della verticale di Barrè con un miglioramento in uscita dell' 71,4%; tutti i pazienti che presentavano sintomi correlati, come la cefalea e l' astenia, a fine trattamento hanno risolto positivamente la problematica. L' analisi delle riprese video ha mostrato un maggior controllo durante la deglutizione in tutti i pazienti senza l' intervento di movimenti compensativi con il capo. Nel test oggettivo di valutazione dell' apertura mandibolare tutti i pazienti hanno presentato un notevole miglioramento nell' apertura mandibolare, raggiungendo il valore adeguato sia con la lingua bassa che sullo spot linguale; di questi, un caso, ha superato notevolmente i valori medi. Per quanto riguarda il gruppo di Controllo, trattato con Terapia miofunzionale, i risultati sono stati positivi ma con variazioni meno importanti.